

COMUNE DI AMATRICE
(Provincia di Rieti)



Reg. n° _____ del ____/____/2019
Prot. gen. n° 6845 del 15/5/2019

Ordinanza n. **91** del 14/05/2019

OGGETTO: Rettifica Ordinanza Sindacale n. 213 del 10.04.2017 ad oggetto: “Demolizione fabbricato pericolante nel Comune di Amatrice, Frazione Nommisci, adibito ad abitazione, al Foglio 125 – particella n.105”.

IL SINDACO FACENTE FUNZIONE

CONSIDERATO che i territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche, e Umbria sono stati colpiti il giorno 24 agosto 2016 alle ore 3,36 circa da un terremoto di magnitudo 6.0 della scala Richter e da successive scosse di forte intensità, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone e per la sicurezza dei beni pubblici e privati;

ATTESO che il terremoto del 30 ottobre 2016 e quello del 18 gennaio 2017 hanno prodotto ingenti nuovi crolli ed interruzioni della viabilità su tutte le strade che raggiungono Amatrice, lasciando le vie di comunicazione ingombre da macerie e detriti in numerosi punti ed isolando alcune popolate frazioni;

TENUTO CONTO che tali fenomeni sismici hanno provocato la perdita di vite umane, nonché numerosi feriti, dispersi e sfollati e gravi danneggiamenti alle infrastrutture viarie, ad edifici pubblici e privati, alla rete dei servizi essenziali ed alle attività economiche;

RICHIAMATA l'Ordinanza n.1 del 24.08.2016 di delimitazione della “Zona Rossa”;

RICHIAMATA l'Ordinanza n. 30 del 01.09.2016 d'interdizione delle zone rosse dei centri storici e degli abitati del Capoluogo e delle Frazioni;

ATTESO che sono in atto i sopralluoghi sui fabbricati posti all'interno delle Zone Rosse con l'obiettivo di addivenire al ridimensionamento della perimetrazione delle stesse e all'apertura della viabilità attualmente inutilizzabile;

CONSIDERATA la necessità e l'urgenza di provvedere all'immediata riapertura della viabilità esistente e alla creazione di passaggi per il transito dei mezzi di soccorso e l'incolumità dei soccorritori;

DATO ATTO CHE il fine che si intende perseguire è finalizzato alla salvaguardia della pubblica incolumità, secondo le seguenti priorità:

- il recupero della transitabilità e/o fruibilità dei centri abitati e delle infrastrutture varie;
- il mantenimento della funzionalità delle reti dei servizi pubblici necessari per assicurare l'assistenza alla popolazione (acqua, luce, gas, telefonia), mediante la salvaguardia dei relativi impianti, reti ed altre strutture e infrastrutture;

- il superamento delle condizioni che hanno prodotto esito di inagibilità di edifici di tipo “F” sulla base delle schede AEDES;

RICHIAMATA l’Ordinanza Sindacale n. 213 del 10/04/2017 con la quale si è disposta la demolizione totale e la rimozione macerie del fabbricato sito in Amatrice, Frazione Nommisci, distinti nel NCEU al Foglio 125 – particella 105;

DATO ATTO CHE il suddetto fabbricato è stato gravemente danneggiato dal sisma del 24.08.2016, del 30.10.2016 e del 18.01.2017;

APPURATO che l’edificio in argomento risulta catastalmente intestato a: Rosati Dante, Rosati Giuseppina, Rosati Domenico,

DATO ATTO, altresì, che il manufatti di che trattasi non risulta vincolato da parte della Soprintendenza alla tutela dei beni architettonici aventi valenza culturale ed architettonica;

CONSIDERATO che la gravità dell’evento e del suo impatto non rendono possibile l’applicazione di procedure ordinarie;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0047429 del 15.09.2016 recante “*attivazione dei Gruppi Tecnici di Sostegno (GTS) presso i Centri di Coordinamento Regionale provvisori*”;

VISTA la nota della DICOMAC prot. UC/TERAG16/0048130 del 19.09.2016 recante “*diramazione delle procedure per il funzionamento dei gruppi tecnici di sostegno (GTS) nella messa in sicurezza temporanea post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali*”;

VISTA la nota del Soggetto Attuatore prot. E. n. 49617 del 24.09.2016 ad oggetto: “*Sisma Centro Italia 24 agosto 2016. Procedura per il funzionamento dei Gruppi Tecnici di Sostegno nella messa in sicurezza post-sismica di manufatti edilizi ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità, della riduzione del rischio e del ripristino dei servizi essenziali. Precisazioni e chiarimenti*”;

VISTA la scheda di valutazione n° 06 del GTS riunitosi in data 02/03/2017, che anche se non materialmente allegata al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, dal quale, per il fabbricato in parola si rilevava quanto segue: “*Trattasi di due fabbricati in aggregato più ampio, part. 105 su tre livelli (h. mtl. 6,20 e 7,60 c.a. a livello della gronda più bassa), con strutture in elevazione costituite da muratura portante in pietrame e laterizio. Le due coperture a una falda sono con travi in legno e manto in coppi. L’immobile presenta un quadri fessurativo caratterizzato da severe e diffuse lesioni. Stante quanto sopra vista l’incombenza dell’immobile su pubblica via se ne propone la demolizione totale*”;

VISTO l’articolo 50, comma 5 e l’articolo 54, comma 2 del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 sui provvedimenti contingibili ed urgenti;

PRESO ATTO della comunicazione acquisita all’indirizzo di posta elettronica dell’ Ufficio Tecnico del Comune di Amatrice in data 12/03/2019 con cui la ditta FMI Srl, incaricata dal Soggetto Attuatore di eseguire le operazioni di demolizione e rimozione macerie nella frazione Nommisci, chiedeva un approfondimento relativamente ad alcune demolizioni prescritte e da eseguire e, nello specifico, riguardo ai fabbricati identificati al N.C.E.U. al Foglio 125 particelle 105, 745;

RITENUTO utile procedere ad un nuovo sopralluogo per la valutazione dello stato degli immobili de quo ;

VISTA la scheda di valutazione n° 06 del GTS riunitosi in data 06/05/2019 allegata al presente provvedimento dal quale, per il fabbricato in parola si rileva quanto segue: “*Aggregato 03: Foglio 125, P.lle 105, 745. Aggregato costituito da più U.S. realizzate in muratura mista di varie tipologie, sviluppate su piani diversi e piani di fondazione sfalsati. Si rileva innanzitutto una palese discordanza tra quanto censito nella mappa catastale e lo stato di fatto. Il quadro fessurativo di seguito descritto, si riferisce allo stato di fatto degli edifici effettivamente riscontrati in loco. Si rileva che i fabbricati insistenti sulle p.lle 105 e 745 siano caratterizzati da uno stato lesionale*”

diffuso che denota l'attivazione di vari cinematismi di presso-flessione nel piano e ortogonale, crolli parziali delle murature perimetrali e di buona parte dei solai di copertura. Si propone pertanto la demolizione dell'aggregato sopra descritto, ad esclusione della porzione realizzata in blocchi di calcestruzzo, secondo lo stato dei luoghi riscontrato e indicato su base orto fotografica. In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del capo Dipartimento della Protezione Civile”;

APPURATO che gli edifici in argomento risultano catastalmente intestati a: Rosati Luigia, Rosati Giuseppina, Rosati Luigi, Rosati Marcello, Rosati Pasqua, Salusesta Vittoria, Rosati Dante, Rosati Domenico,

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio del 24 agosto 2016, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 4 novembre 2002, n. 245, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 dicembre 2002, n. 286 rep. n. 2600 del 24 agosto 2016 e successive modifiche ed integrazioni;

COMPARATI i diritti e gli interessi individuabili nella fattispecie, e ritenendo assolutamente prevalente la salvaguardia dell'incolumità pubblica e privata;

TENUTO CONTO delle deroghe agli obblighi di comunicazione, di cui agli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90 previste dall'art. 5 comma 1 dell'OCDPC n. 388 del 26 agosto 2016;

TENUTO CONTO delle precisazioni contenute nella circolare DPC prot. n. UC/TERAG16/0053796 del 13.10.2016, a tenore delle quali qualora i Sindaci, in situazione di grave pericolo per la pubblica incolumità, adottino misure di messa in sicurezza senza la preventiva comunicazione di avvio del procedimento ai proprietari, *“il diritto del proprietario dell'immobile alla preventiva conoscenza di provvedimenti potenzialmente pregiudizievoli per la propria sfera giuridica soggettiva conosce necessariamente una limitazione in ragione del prevalente interesse pubblico”;*

TENUTO CONTO dell'allegato alla Legge 7 aprile 2017, n. 45 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge n. 8 del 9 febbraio 2017, recante nuovi interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016 e del 2017”*, in cui all'art.1, comma 2-septies è stabilito che *“La notificazione e la comunicazione delle ordinanze di demolizione e di messa in sicurezza di beni di proprietà privata, di cui all'articolo 54, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, emesse nell'esercizio delle attività di protezione civile volte alla prevenzione dei rischi e al soccorso delle popolazioni sinistrate e a ogni altra attività necessaria e indifferibile, diretta al contrasto e al superamento dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, connessa agli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nelle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, compresa la notificazione di cui all'articolo 28, comma 6, sesto periodo, del decreto-legge n. 189 del 2016, come modificato dal presente decreto, si effettuano per pubblici proclami, in caso di rilevante numero dei destinatari, di difficoltà nell'identificazione dei medesimi, ovvero qualora i tempi richiesti dalle modalità ordinarie risultino incompatibili con l'urgenza di procedere. In ogni caso, copia dell'atto e' depositata nella casa comunale a disposizione degli aventi diritto e pubblicata nei siti internet istituzionali del comune, della provincia e della regione interessati”;*

CONSIDERATO pertanto di procedere alla notifica del presente provvedimento ai proprietari dell'immobile prima possibile, ma di non poterne sospendere l'esecuzione per l'esigenza di tutelare in via prioritaria le vite umane in pericolo;

VISTA l'Ordinanza n° 388 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *“primi interventi urgenti di protezione civile conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”;*

VISTA l'Ordinanza n° 391 del 26.08.2016 del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Presidenza del Consiglio dei Ministri, ad oggetto: *ulteriori interventi urgenti di protezione civile*

conseguenti all'eccezionale evento sismico che ha colpito il territorio delle Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016;

VISTA l'Ordinanza n° 393 del 13.09.2016 recante *“ulteriori interventi urgenti di protezione civile per l'eccezionale evento sismico che ha colpito le Regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo il 24 agosto 2016”*, ed in particolare:

- L'art. 5, in rubrica *“Interventi di messa in sicurezza dei beni culturali mobili e immobili”*
- L'art. 6, in rubrica *“Contromisure tecniche urgenti sui manufatti edilizi per la salvaguardia della pubblica incolumità e il ripristino dei servizi essenziali”*;

VISTO l'articolo 16 del D.P.R. 6.2.1981 n. 66;

ATTESO che l'urgenza è tale da non consentire l'indugio richiesto per avvisare il Prefetto, al quale tuttavia sarà data tempestiva comunicazione del presente provvedimento;

ORDINA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e qui s'intende integralmente riportata;

di rettificare per le motivazioni riportate in premessa la propria Ordinanza n.213 del 10.04.2017 nel senso di disporre la demolizione e la rimozione macerie del fabbricato sito in Amatrice, Frazione Nommisci, distinto nel NCEU al foglio 125, particelle n. 105 e 745 , come riportato nell'elaborato planimetrico allegato alla presente ordinanza;

DISPONE

che copia della presente ordinanza sia notificata e trasmessa:

- alla Regione Lazio, Soggetto Attuatore;
- al COI;
- alla Struttura di Missione “Sisma Centro Italia”;
- ai Vigili del Fuoco presenti al COC;
- al Comando di P.M. del Comune di Amatrice;
- alla Prefettura di Rieti;
- ai Carabinieri;
- alla Provincia di Rieti
- al MiBAC

ciascuno per le proprie competenze. Si avverte che, in caso di inottemperanza, verranno adottati tutti i provvedimenti previsti dalla legge, senza pregiudizio per l'azione penale. La violazione della presente ordinanza costituisce reato ai sensi dell'art. 650 del C.P. Contro la presente è ammissibile:

- ricorso al T.A.R. della Regione Lazio entro 60 gg.;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 gg tutti decorrenti dalla data di notificazione o della piena conoscenza del presente provvedimento.

DISPONE

la notifica della presente ordinanza per pubblici proclami ai sensi dell'art.1, comma 2-septies, di cui all'allegato della Legge 7 aprile 2017, n. 45, integralmente sopra riportato.

Amatrice, li 14.05.2019


IL SINDACO F.F.
Ing. Filippo Palombini


SCHEDA VALUTAZIONE GTS "ampliato"
MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMICA DI MANUFATTI EDILIZI
 (Su carta intestata del Centro Coordinamento Regionale)

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **06** del **06/05/2019**

PARTE SECONDA (Da compilare qualora la modalità di messa in sicurezza preveda la demolizione, totale o parziale, o lo smontaggio controllato, o a seguito di richiesta del GTS in composizione ristretta)

Il Gruppo Tecnico di Sostegno (GTS) ampliato opera con la funzione di sottoporre a verifica il patrimonio immobiliare del Comune in cui ricade lo stabile proponendo al Sindaco i relativi provvedimenti amministrativi di messa in sicurezza, mediante demolizione, o smontaggio controllato, con la finalità di valutare le condizioni di rischio di crolli determinate dallo stato di grave danneggiamento di alcuni fabbricati ed individuando le modalità di riduzione di tali condizioni attraverso la messa in sicurezza, mediante smontaggio controllato, parziale o totale demolizione dei fabbricati stessi. Le verifiche e le successive misure adottate consentono la tutela della pubblica incolumità, la tutela del patrimonio edilizio esposto al rischio indotto dal crollo dei fabbricati posti nelle vicinanze e la riapertura delle principali strade che risultano interdetto proprio a causa del pericolo di crolli, così da poter assicurare il regolare svolgimento di tutte le attività connesse alla gestione emergenziale e per ragioni di pubblica incolumità e/o utilità. L'autorizzazione paesaggistica ad operare è implicitamente rilasciata all'atto della sottoscrizione della presente scheda da parte del personale afferente agli enti competenti al rilascio.

La medesima sottoscrizione da parte del personale MiBACT vale come autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del Codice del D.Lgs 42/2004 e come parere ai sensi dell'art. 146 del medesimo D.Lgs.

Per quanto attiene l'individuazione dell'edificio è possibile fare riferimento alla "Parte I" della presente scheda, mentre per la descrizione generale dell'edificio, le caratteristiche costruttive e il quadro fessurativo è possibile fare riferimento alla scheda AEDES (quando presente) nelle sue varie sezioni, avendo cura di meglio descrivere il quadro fessurativo, anche mediante elementi fotografici che possono essere allegati al presente documento.

DESCRIZIONE QUADRO FESSURATIVO E OSSERVAZIONI

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

PARERE DELLA COMMISSIONE

SOPRALLUOGO IniziatO il 06/05/2019 ore _____ FinitO il 06/05/2019 ore _____ ☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'Immobile ☐ Parere SFAVOREVOLE alla demolizione Allegati al presente documento Num. All. _____ ☐ Scheda Aedes ☒ Report Fotografico ☒ Altro: Relazione Tecnica	<table border="1"> <tr> <th colspan="2">ESPRIMIBILE</th> <th>NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:</th> </tr> <tr> <td colspan="2"> CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ DI (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale) </td> <td rowspan="2"> ☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾ </td> </tr> <tr> <td colspan="2"> Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO </td> </tr> </table>	ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:	CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ DI (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)		☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾	Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	
ESPRIMIBILE		NON ESPRIMIBILE - Motivazioni:							
CLASSIFICAZIONE INTERVENTO ATTRIBUITA DAL GTS: ☐ S (Smontaggio controllato) ☐ DI (Demolizione Parziale) ☒ D2 (Demolizione Totale)		☐ Divieto dell'Autorità Giudiziaria ad intervenire ⁽²⁾ ☐ Inadeguatezza tecnica per la formulazione del giudizio ⁽³⁾							
Intervento Eseguitabile dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO									
	Note: _____								

VEDI RELAZIONE ALLEGATA

MEMBRI COMMISSIONE AMPLIATA

	Cognome	Nome	Firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Tecnico Comunale	BOCCANERA	PATRIZIA	
Tecnico sub-delega			
Tecnico MiBACT			
Tecnico			
Tecnico Strutturista	GIOVANNELLI	MARCO	
Tecnico Vigili del Fuoco			
TecnicoO			
Tecnico			

(2) Sulla scorta della "Parte Prima", preventivamente alla valutazione in corso, richiedere all'Autorità Giudiziaria la facoltà di esprimere il nulla osta in questione.

(3) Solo nei casi in cui si ritiene necessario una scelta che implica decisioni di livello superiore, con ulteriori competenze.

Allegato C

SCHEDA VALUTAZIONE GTS MESSA IN SICUREZZA TEMPORANEA POST-SISMA DI MANUFATTI EDILIZI

CCR n. _____ Incarico n. _____ del _____ Scheda n° **06** del **06/05/2019**

☐ Richiesta del Cittadino	☐ Sopralluogo di agibilità di squadre della Funzione I	☐ Sopralluogo di un tecnico dell'Amministrazione (specificare quale Amm.):
☐ Verbale di Intervento dei Vigili del Fuoco	☒ Altro (specificare)	
Identificativo (es. Num. Richiesta)		Data emissione

IDENTIFICATIVO MANUFATTO

PROVINCIA RIETI	COMUNE AMATRICE
LOCALITÀ (Frazione, Centri abitato o Zona) NOMMISCI	
INDIRIZZO	Num. Sac
DATI CATASTALI	
Foglio 125	Mappa —
Particelle 68 sub. 5, 171, 172 sub. 2, 105, 745	ID Aggregato (Prot. Civile)

IDENTIFICATIVO PROPRIETARIO

NOMINATIVO PROPRIETARIO/ENTE Privati vari
DESTINAZIONE D'USO Commerciale/residenziale

PARERE COMMISSIONE

SOPRALLUOGO COMPIUTO ☒ SI ☐ NO	ESPRIMIBILE CLASSIFICAZIONE PRESIDIO ATTRIBUITA DAL GTS ☐ P1 (interventi minori) ☐ P2 (interventi di media importanza) ☐ P3 (interventi rilevanti) Opera Provvisoria Eseguita dai VV.F. (parere Vigili del Fuoco) ☐ SI ☒ NO	NON ESPRIMIBILE – Motivazioni ☐ Edificio sottoposto a Sequestro Giudiziario ☐ Edificio con vincolo BB.AA. ☒ Occorre Gruppo Allargato
☐ Eseguire delimitazione perimetrale dell'immobile		

Note⁽²⁾: VEDI RELAZIONE TECNICA ALLEGATA

MEMBRI COMMISSIONE

	Cognome	Nome	firma
Vigili del Fuoco	GIANNI	FABRIZIO	
Vigili del Fuoco			
Tecnico Comunale	BOCCANERA	PATRIZIA	
Unità di Crisi MIBACT			
Unità di Crisi MIBACT			
Tecnico SUBDEL			
Tecnico			
Tecnico Strutturista	GIOVANNELLI	MARCO	
Tecnico			
Tecnico			
Tecnico			

(1) In tal caso andrà compilata anche la parte seconda della presente scheda

(2) Qualora l'intervento di messa in sicurezza fosse funzionale esclusivamente alla tutela del bene culturale, e non invece necessario anche per la tutela della pubblica incolumità o/o per le attività emergenziali o/o per la funzionalità del sistema viario, qualsiasi valutazione sarà di esclusiva competenza del MIBACT e, pertanto, nelle note deve essere riportato quanto segue: "L'INTERVENTO DEVE RIENTRARE NELLE VALUTAZIONI ESCLUSIVE DEL MIBACT, ESSENDO FINALIZZATO UNICAMENTE ALLA TUTELA DEL BENE"

RELAZIONE TECNICA ALLEGATA ALLA SCHEDA N. 06 DEL GTS DEL 06.05.2019
LOCALITÀ': NOMMISCI

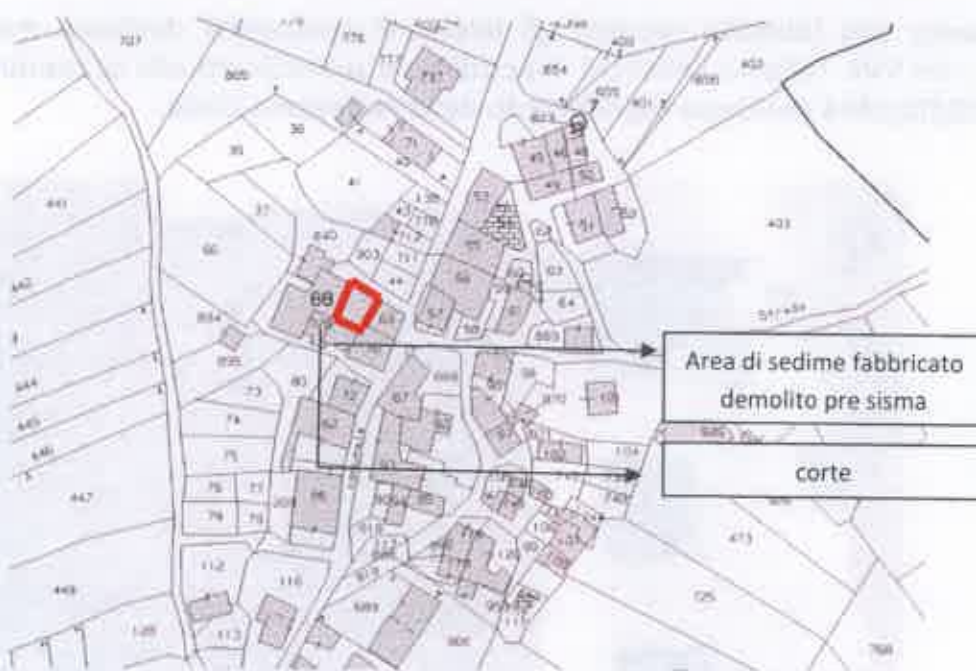
1 - AGGREGATO 01 : FOGLIO 125 P.LLA 68 sub. 5

Vista la convocazione GTS a seguito della richiesta dell'impresa incaricata dal Soggetto Attuatore di eseguire le operazioni di demolizione e rimozione macerie, che rileva *"l'impossibilità di effettuare la demolizione dell'edificio corrispondente al sub. 5 della part. 68 senza intaccare il fabbricato limitrofo"*, questo GTS ritiene di limitare la demolizione del subalterno 5 alla parte relativa alla copertura in legno ed alla sottostante muratura, sui lati esterni, fino al livello del primo impalcato, salvaguardando le strutture di confine e prestando attenzione alle travi in corrispondenza degli appoggi sui muri di spina che dovranno essere tagliate a filo muro. La demolizione da eseguirsi parzialmente, come sopra descritta, fino al livello del 1° impalcato, consente di evitare il danneggiamento alle strutture limitrofe derivante dalla demolizione del solaio laterocementizio intermedio e, nel contempo, di tutelare la pubblica incolumità determinando un abbassamento del fabbricato.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa dei VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.



[Handwritten signature]
[Handwritten signature]



DEMOLIZIONE PARZIALE FINO AL 1° IMPALCATO E RIMOZIONE MACERIE

Handwritten signatures and initials in blue ink.

- AGGREGATO 02 : FOGLIO 125 P.LLE 171, 172

Aggregato costituito da più U.S. realizzate in muratura mista e sviluppate su piani diversi, caratterizzate da piani di fondazioni sfalsati. Il quadro fessurativo riscontrato denota la necessità di procedere a demolizione delle unità strutturali di testata corrispondenti alle particelle 171 e 172 sub. 2. All'esito della demolizione è necessario verificare lo stato delle murature poste contro terra (ex piano seminterrato) e valutare se necessaria la posa in opera di opere provvisorie di ritegno al fine di salvaguardare la tenuta del fabbricato posto a monte (part. 172 sub. 6).

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa del VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.



Handwritten signature in blue ink.





DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE

**VALUTARE NECESSITA' DI POSA IN OPERA DI OPERE PROVVISORIALI DI RITEGNO A
DEMOLIZIONE ESEGUITA PER LA PARTE CONTROTERRA**

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

- AGGREGATO 03 : FOGLIO 125 P.LLE 105,745

Aggregato costituito da più U.S. realizzate in muratura mista di varie tipologie, sviluppate su piani diversi e piani di fondazione sfalsati. Si rileva innanzitutto una palese discordanza tra quanto censito nella mappa catastale e lo stato di fatto. Il quadro fessurativo di seguito descritto, si riferisce allo stato di fatto degli edifici effettivamente riscontrati in loco. Si rileva che i fabbricati insistenti sulle particelle 105 e 745 siano caratterizzati da uno stato lesionale diffuso che denota l'attivazione di vari cinematismi di presso-flessione nel piano e ortogonale, crolli parziali delle murature perimetrali e di buona parte dei solai di copertura. Si propone pertanto la demolizione dell'aggregato sopra descritto, ad esclusione della porzione realizzata in blocchi di calcestruzzo, secondo lo stato dei luoghi riscontrato e indicato su base ortofotografica.

In riferimento alla fattibilità tecnica gli interventi prospettati rientrano nella capacità operativa del VVF. Tuttavia l'effettiva esecuzione è subordinata alla procedura di cui alla nota del 22/12/2016 del Capo Dipartimento della Protezione Civile.

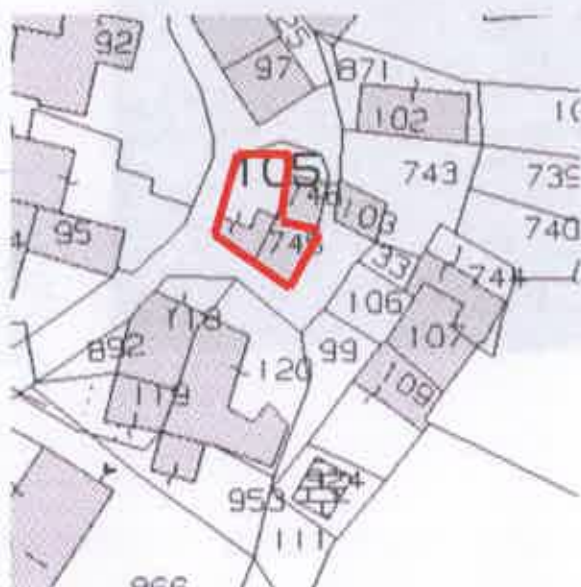





 May 1st
 1962



Individuazione su estratto di mappa e ctr



— DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE



— DEMOLIZIONE TOTALE E RIMOZIONE MACERIE

F
all
GR

